



AFAM NEWSLETTER

bollettino d'informazione

ASSOCIAZIONE FRIULANA DI ASTRONOMIA E METEOROLOGIA

www.
AFAMWEB
.COM**SKYPOINT**IL TUO NEGOZIO DI FIDUCIA
Strada statale 13, numero 145/11
CAMPOFORMIDO (UD)
Tel 0432/ 652609**EDITORIALE**

Cari amici,
la notizia del mese e' che l'AFAM è tra i vincitori del "Gene Shoemaker NEO Grant", un premio che viene assegnato ai ricercatori che si sono particolarmente distinti nello studio di quei corpi celesti (tipicamente asteroidi e comete) che possono rappresentare un potenziale rischio di impatto per la Terra. L'annuncio dell'assegnazione di questo importante riconoscimento, che prevede anche un contributo in denaro per il potenziamento della strumentazione scientifica, è stato dato la sera del 6 Marzo scorso, in occasione della "Planetary Defence Conference", tenutasi a Washington D.C. In tale occasione, scienziati, politici ed amministratori dei più importanti enti spaziali del mondo, si sono riuniti per discutere sulle contromisure da adottare nel caso venisse scoperta una cometa od un asteroide in rotta di collisione con la Terra. Il dibattito è stato animato dal famoso caso di Apophis, l'asteroide di cui si e' recentemente molto parlato, poiché nel suo passaggio del 2029 ci sfiorerà pericolosamente, mentre non e' stato ancora possibile escludere del tutto una sua eventuale collisione con il nostro pianeta nel 2036. "Per miliardi di anni, gli impatti hanno contribuito a plasmare il nostro sistema solare," ha affermato il Bruce Betts, Direttore della Divisione Progetti della Planetary Society, il quale ha affermato anche che "Solo ora abbiamo la capacità di studiare asteroidi e comete per determinare se essi possono rappresentare una possibile minaccia (continua a pag 2)

Il premio, che prevede anche una somma in denaro, è stato assegnato durante la conferenza sulla difesa planetaria di Washington

Astrofili friulani primi nella ricerca

Prestigioso riconoscimento all'Afam di Remanzacco per uno studio sulle comete

Tra le stelle da 38 anni

Il premio Shoemaker è soltanto l'ultimo, anche se il più prestigioso, dei riconoscimenti assegnati in questi anni all'Afam. Fondata nel 1969, l'associazione è recentemente divenuta delegazione territoriale dell'Unione astrofili italiani (Uai) e in trentotto anni di vita ha collezionato un gran numero di "medaglie". Tra le tante, va ricordato il premio "Astronominive 2005", assegnato annualmente dall'Uai alle associazioni maggiormente distinte nella divulgazione e nella didattica dell'astronomia. Prima dello "Shoemaker", l'ultimo importante successo risaliva a quest'estate, quando il presidente dell'Afam, Giovanni Sottero, assieme a Ernesto Guido, ritiro a Secinaro (Aquila) il premio "Meteorite d'oro" per i risultati raggiunti nello studio delle comete, consegnato loro dall'astronomo Andrea Carusi, componente dell'Istituto nazionale di astrofisica e presidente della Space Guard Foundation.

Quanto allo Shoemaker, gran parte delle misurazioni scientifiche che hanno permesso di raggiungere il prestigioso traguardo sono state effettuate all'Osservatorio di Remanzacco, anche se gli astrofili friulani già dal 2005 effettuano le loro ricerche su alcuni corpi celesti inaccessibili dal sito friulano tramite telescopi dislocati in Nuovo Messico (Usa) e in Australia, grazie all'interessamento di Ernesto Guido, socio dell'Afam, che ha la possibilità di comandare tali strumenti via internet, direttamente da casa.

Ricerche e osservazioni non sono tuttavia l'unica attività dell'Afam: il settore prioritario è rappresentato dalla divulgazione, attraverso l'attività di promozione, gli incontri pubblici, le riunioni nella sede sociale, i corsi base ed i approfondimenti teorici e veri e propri programmi di ricerca scientifica. (d.a.)

Da Washington al Friuli, la notizia ha fatto in breve il giro del pianeta: lo Shoemaker Nep Grant, uno tra i più importanti riconoscimenti nel campo dell'astronomia a livello internazionale, è stato assegnato all'Afam, l'Associazione friulana di astronomia e meteorologia di Remanzacco. L'annuncio del premio, riservato ai ricercatori distinti nello studio dei corpi celesti (asteroidi e comete) che possono rappresentare un potenziale rischio di impatto per la Terra, è stato fatto martedì sera, in occasione della conferenza sulla difesa planetaria tenuta nella capitale Usa. E cioè, di fronte a scienziati, politici e amministratori dei più importanti enti spaziali al mondo, riuniti per discutere delle contromisure da adottare nel caso in cui venisse scoperta una cometa o un asteroide in rotta di collisione con la Terra. Con questo riconoscimento l'Afam riceverà anche un contributo in denaro per il potenziamento della strumentazione scientifica. Il lavoro condotto dall'Afam, e in particolare da Luca



Un gruppo di astrofili dell'Afam di Remanzacco

«Questo premio - ha detto - è un importante riconoscimento del nostro ruolo nella divulgazione e nella ricerca scientifica, poiché ci viene assegnato da un ente prestigioso composto da scienziati e personaggi pubblici di grandissimo spessore». La Planetary Society, fondata nel 1980 dal famoso astronomo Carl Sagan, vanta infatti tra i suoi componenti personaggi molto famosi, come astronauti del calibro di Buzz Aldrin (pilota del modulo lunare Apollo 11 e secondo uomo a mettere piede sulla Luna), scienziati (Frank Drake, ex amministratore della Nasa, registi (Steven Spielberg) e scrittori di fantascienza (Arthur C. Clarke e Ray Bradbury). Il premio Shoemaker Nep Grant, istituito nel 1997 dalla Planetary Society, è il principale riconoscimento a cui possono ambire gli studiosi degli asteroidi ed è intitolato a Eugene Shoemaker, famoso geologo, fondatore delle scienze planetarie e pioniere nello studio degli asteroidi che transitano nelle vicinanze della Terra. Davide Accarini

CALENDARIO DELLE ATTIVITA'**VENERDI' 13 APRILE ORE 20:30**Corso: Impariamo ad osservare il cielo

"Ammasso della Vergine" presso la sede di Remanzacco.

SABATO 14 APRILE

Serata osservativa itinerante. Ritrovo nel pomeriggio in sede e scelta del luogo dove compiere le osservazioni.

GIOVEDI' 26 APRILE ORE 21:15

Serata osservativa pubblica presso la specola di Remanzacco. Ingresso libero.

VENERDI' 27 APRILE ORE 20:30

Conferenza pubblica di V.Santini su: "Costellazioni primaverili" presso la sede di Remanzacco. Ingresso libero.

VENERDI' 11 MAGGIO ORE 20:30Corso: Impariamo ad osservare il cielo

"Gli ammassi stellari globulari" presso la sede di Remanzacco.

Ricordiamo inoltre che l'Osservatorio è aperto il sabato dalle 15 alle 18 circa

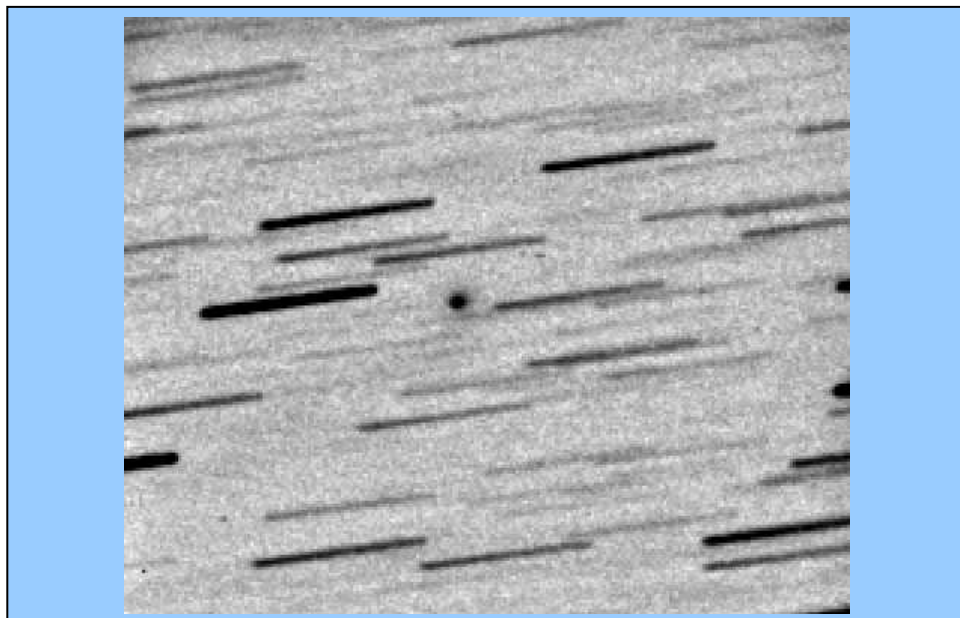
QUESTO SARÀ L'ULTIMO NUMERO DELLA NEWSLETTER CHE VERRÀ SPEDITO A COLORO CHE NON HANNO ANCORA RINNOVATO LA TESSERA SOCIALE.

PER IL RINNOVO NON SI POTRÀ PIÙ UTILIZZARE IL CONTO CORRENTE POSTALE MA ANDRÀ EFFETTUATO PRESSO LA SEDE DI REMANZACCO.

(segue da pag 1)

per il nostro pianeta”. Oltre all’Osservatorio di Remanzacco, la Planetary Society ha annunciato che sono stati premiati anche due ricercatori americani, un canadese, un cinese ed un francese. Il lavoro svolto dai soci Luca Donato, Virgilio Gonano, Ernesto Guido, Antonio Lepardo e Vincenzo Santini, con il coordinamento dello scrivente, è stato selezionato da una commissione esaminatrice internazionale, composta da scienziati specialisti del settore: Daniel D. Durda (Southwest Research Institute, USA), Alan Harris, (Space Sciences Institute, USA), Petr Pravec (Ondrejov Observatory, Repubblica Ceca), Tim Spahr (Harvard Smithsonian Center for Astrophysics-Minor Planet Center, USA) e Duncan Steel (University of Salford, Inghilterra). I soci dell’AFAM sono stati scelti per la qualità dei risultati da loro raggiunti (concretizzati con la pubblicazione di numerosi articoli su riviste scientifiche professionali) ed il modo innovativo con cui hanno proposto di studiare comete ed asteroidi. Il premio che abbiamo avuto l’onore di ricevere dalla Planetary Society americana dimostra che, nello studio di questo tipo di corpi celesti, anche gli appassionati come noi possono avere un loro ruolo, purché si disponga di una preparazione di base e della strumentazione adeguata.

Il premio “Gene Shoemaker NEO Grant”, istituito nel 1997 dalla Planetary Society, è il principale riconoscimento a cui possono ambire gli studiosi degli asteroidi, in particolare quelli del tipo “Near-Earth”. Oltre a fornire una specie d’avallo “morale” alle iniziative di studio intraprese da parte dei ricercatori professionisti e dilettanti, la commissione esaminatrice ha anche la facoltà di erogare un contributo finanziario a favore di coloro che si sono particolarmente distinti dello studio vitale dei “NEO” (Near Earth Objects), ovvero quei corpi celesti, che possono rappresentare un potenziale rischio d’impatto con la Terra. Dal 1997 ai giorni nostri sono stati distribuiti in varie occasioni (l’assegnazione del premio è aperiodica) contributi a vari



Sopra, immagine di conferma della cometa C2007 E1 (GARRADD) ottenuta la mattina del 14 Marzo da A. Lepardo, V. Santini, e G. Sostero (Osservatorio di Remanzacco) tramite un riflettore newton da 0.45-m di diametro f/4.4 e camera CCD FLI IMG-1001E; media di 60 pose da 1 minuto ciascuna. Si nota la chioma elongata verso Ovest.

osservatori astronomici di tutto il mondo. Le persone o gli istituti che ne hanno beneficiato, hanno avuto un ruolo cruciale nello studio delle orbite di questi potenziali “proiettili celesti”. Oltre all’encomio, l’AFAM ha ricevuto dalla commissione esaminatrice anche un cospicuo assegno, che sarà utilizzato per potenziare il telescopio con cui studiamo il cielo. Il premio è intitolato alla memoria di Eugene Shoemaker, un famoso geologo, fondatore delle scienze planetarie e pioniere nello studio degli asteroidi che transitano nei pressi del nostro pianeta. Egli è anche noto per aver scoperto, assieme alla moglie Carolyn ed a David Levy, la cometa Shoemaker-Levy 9, che nel Luglio del 1994 calamitò su di sé l’attenzione del mondo intero per essere andata ad impattare il pianeta Giove. Eugene Shoemaker è morto nel 1997 in seguito ad un tragico incidente stradale, mentre si trovava in Australia per studiare alcuni crateri meteorici provocati dalla caduta di enormi meteoriti in tempi preistorici. Tale era la fama acquisita da Eugene Shoemaker nel corso delle sue ricerche, che per onorare questo grande scienziato la NASA ha addirittura portato parte delle sue ceneri sulla Luna tramite la missione spaziale “Lunar Prospector”. La Planetary Society è

un’organizzazione statunitense che si occupa di numerosi progetti di ricerca nel campo dell’astronomia, tra cui l’esplorazione di Marte e del resto del Sistema Solare, lo studio degli asteroidi che possono rappresentare un potenziale rischio di impatto con la Terra, e la ricerca di forme di vita extraterrestre. Essa ha sede a Pasadena (California), non lontano dal Jet Propulsion Laboratory della NASA e, grazie alla sua incessante attività di promozione ed informazione, ha assunto una rilevanza internazionale. La Planetary Society è stata fondata nel 1980 dal famoso astronomo Carl Sagan, e vanta tra i suoi membri personaggi molto famosi, quali astronauti (come Buzz Aldrin, pilota del modulo lunare Apollo 11, e secondo uomo a mettere piede sulla Luna subito dopo Neil Armstrong), scienziati (Frank Drake), ex amministratori della NASA, registi (Steven Spielberg), scrittori di fantascienza (Arthur C. Clarke e Ray Bradbury), ecc. Il suo motto è: “Per ispirare i popoli della Terra attraverso l’educazione, la ricerca e la pubblica partecipazione all’esplorazione di altri mondi ed alla ricerca di altre forme di vita nell’Universo”.

Il Presidente
Giovanni Sostero

DIVULGAZIONE

di Claudio Cecotti

Come talvolta mi capita, giorni fa, dopo una lezione di astronomia tenuta per alcune classi quinte di un liceo, mi sono intrattenuto un'oretta al bar con gli insegnanti delle classi interessate. A parte le manifestazioni di interesse per gli argomenti svolti (di solito la trattazione scolastica punta sugli argomenti tradizionali che inquadrano gli aspetti fondamentali dell'astronomia, quindi appena si esce da quel quadro di riferimento non si può non riscuotere un certo interesse), sono emerse interessanti problematiche sui temi dell'insegnamento scientifico e sull'atteggiamento degli studenti riguardo il contenuto delle lezioni che vengono impartite. Un insegnante in particolare si lamentava del fatto che per essere adeguato alle richieste dei ragazzi più interessati ai contenuti dei suoi insegnamenti (chimica, astronomia, meteorologia, geofisica, ecc.) avrebbe dovuto essere un "tuttologo" e questo non gli riusciva possibile visto che oltre alla presenza attiva in classe, doveva prepararsi per le lezioni da impartire, doveva correggere i compiti, partecipare alle varie riunioni e, oltre all'attività scolastica, doveva anche corrispondere a tutti gli obblighi che gli derivano dal fatto di vivere in una famiglia con tutte le conseguenze che ciò comporta. La giornata dell'insegnante non è più lunga delle ventiquattro ore a disposizione di ciascun essere umano e quindi, alla fine, non si può non convenire con lui che effettivamente esiste qualcosa che stride nel sistema: da un lato vorremmo, per i nostri giovani, una preparazione scolastica di alto livello, dall'altro ci scontriamo con il fatto che esistono dei programmi che propongono l'acquisizione di una conoscenza di base che, proprio perchè deve soddisfare questo livello, non può espandersi a seconda dei desiderata degli interessati perchè mancano le persone e le strutture che possono soddisfare queste ulteriori esigenze. Ricordo che anch'io da studente ponevo delle domande ai miei insegnanti di matematica o di scienze e spesso le risposte erano più vaghe delle mie domande perchè non

c'erano gli estremi temporali per andare oltre. A questo punto è d'obbligo ragionare sul problema con razionalità e non cedere a facili critiche del sistema. È indubbio che le strutture scolastiche indulgono ad un insegnamento cattedratico e teorico, ma è altrettanto vero che la vastità dei programmi impone una superficialità della trattazione: restando fermo il volume (di tempo) ed allargando la base (degli argomenti da trattare) si abbassa il livello (dell'approfondimento). La matematica non è un'opinione. L'approfondimento su certi temi può essere interessante per taluni ragazzi, altri probabilmente preferiscono un altro settore, come si può conciliare tutto ciò senza peraltro intaccare l'insegnamento di base che deve corrispondere ad una cultura minima da conoscersi da tutti? Su questo tema posso assicurare che si sono scontrati fior di pedagogisti nei secoli e posso anche assicurare che le loro soluzioni realmente portate a termine, oltre che essere risultate notevolmente dispendiose (laboratori, strumentazioni, personale a disposizione, ecc.), raramente dovevano scontrarsi con la gabbia (che pur ritengo necessaria) dei programmi di base da svolgere. Ricordo dai miei studi di pedagogia le teorie sulla scuola su misura, c'era anche un trattato che portava questo preciso titolo ed era di un certo Claparède, un francese dell'altro secolo che aveva tentato di conciliare l'insegnamento di base con l'approfondimento congeniale a ciascun allievo. Il fatto che il suo nome sia rimasto all'interno della cerchia degli addetti ai lavori è la più evidente dimostrazione che il suo sistema, pur apprezzabilissimo per alcuni aspetti, non ha sfondato e non è diventato lo standard dell'insegnamento. Invece una interessante esperienza è quella che ho potuto vedere realizzata in Iran. Non vorrei tediare con le mie conoscenze di quel paese, ma effettivamente devo dire che per necessità o per virtù la soluzione che vi ho trovato è quella che più si presenta come realizzabile e corrispondente alle necessità che ho spiegato. Premesso che il sistema iraniano non consente l'esistenza di discoteche, bar da ritrovo (al

massimo ci sono delle caffetterie dove si beve il tè) e simili, e che le condizioni economiche non consentono di scialare quantità di denaro in beni voluttuari, e che infine un giovane non può andarsene dove vuole con una ragazza o fermarla per strada o fermarsi assieme ad essa a parlare in un giardino, fatte queste non semplici e difficilmente accettabili premesse, luoghi d'incontro dei giovani sono alcune istituzioni finanziate dallo stato o dalle municipalità che hanno la funzione di svolgere programmi di ricerca e di approfondimento in determinati campi scientifici. Dal punto di vista immediato esse ci appaiono del tutto simili alle nostre libere associazioni di tipo amatoriale, ma nella realtà esse sono istituzioni a capo delle quali sono posti funzionari governativi. In esse si progettano programmi di ricerca di livello amatoriale ma che hanno lo scopo di fornire agli interessati quegli approfondimenti che la scuola, nei limiti di tempo a disposizione e dei programmi da svolgere, non può effettuare. Ora è evidente ed immediato il parallelo che possiamo fare da noi. Posto che tutti sono liberi di andare dove vogliono, è pur sempre necessario pensare a soddisfare la voglia di conoscenza dei giovani, cosa tanto rara quanto encomiabile. Tale voglia da noi trova spazio in associazioni come la nostra, dove vediamo l'apprezzabile ed encomiabile lavoro dei nostri giovani osservatori e di chi ne coordina l'attività. A questo punto la domanda del professore di cui ho parlato all'inizio può trovare una risposta: non si può essere "tuttologi" ma si può indirizzare alla ricerca presso gruppi che svolgono un loro lavoro nel settore che si vuole approfondire. Forse è una riflessione che dovrebbe fare la scuola (e spesso lo fa, a dire il vero, venendo a visitare il nostro osservatorio) e dovrebbero fare le istituzioni (che però ci riflettono meno spesso).

Il mio indirizzo e-mail è:
c.cecotti@libero.it.

VITA DI ASSOCIAZIONE

di Giovanni Sosterò

Le scorse settimane ci hanno visto ancora una volta attivi su vari fronti, sia divulgativi che di ricerca. Il mese si è aperto con l'eclissi totale di Luna del 3 Marzo: grazie al bel tempo ed alla pubblicità mediatica, l'osservatorio di Remanzacco è stato affollato da diverse centinaia di persone, che dalle nove di sera alla mezzanotte hanno potuto osservare lo spettacolare evento tramite i nostri telescopi (un ringraziamento a Dina Lasaponara, Sara Garzia, Mario Gonano, Bruno Bombardier, Federico Zucchetto, Tano Bront, Aldir Pigani, Vincenzo Santini, Antonio Lepardo, Luca Donato, Virgilio Gonano, Denis Pigani, ecc., per il prezioso aiuto prestato). Il 9 Marzo c'è stata la conferenza divulgativa di Sara Garzia sulla mitologia delle costellazioni, a cui è seguita il 23 Marzo la terza lezione del corso "Impariamo ad osservare il cielo", dedicata al pianeta Saturno (relatore lo scrivente); il corso sembra aver incontrato l'interesse del pubblico, poiché abbiamo riscontrato una buona risposta, che si è vista anche nelle nuove iscrizioni. Per quanto riguarda stampa, radio e TV, oltre alla rubrica divulgativa quindicinale curata da Esther Dembitzer sul quotidiano "Messaggero Veneto", sono stati pubblicati vari articoli sulla stampa locale riguardo la nostra attività (eclissi di Luna, premio "Eugene Shoemaker NEO Grant", avvistamento di bolidi, ecc.); Guido D'Andrea e Luca Donato sono stati ospiti della trasmissione scientifica curata da Paolo Corelli su "Radio Onde Furlane", ed hanno parlato, rispettivamente, dell'eclissi di Luna del 3 Marzo, e del premio che abbiamo ricevuto dall'"Planetary Society". Notizia dello stesso premio è stata data nei notiziari RAI di "Radio 3" e "TG3 Regione", oltre a quello di Telefriuli. Claudio Cecotti ed il sottoscritto sono stati ospiti a tre distinte serate del talk-show televisivo "Lo Scigno" di Telefriuli, parlando di calendari, calcolo della Pasqua, asteroidi, ecc. L'effetto della notevole pubblicità che stiamo avendo in questo periodo grazie a scoperte, premi, articoli sul giornale,

trasmissioni TV, ecc, ha avuto un riscontro immediato anche nella partecipazione di pubblico alle nostre iniziative e nel numero degli iscritti. Il numero di scolaresche che ci contattano per fare delle visite guidate è aumentato considerevolmente, tanto che, riscontrata la disponibilità dei volontari, siamo stati costretti a programmare una serie di aperture straordinarie dell'osservatorio. Così il 23 marzo scorso abbiamo avuto ospite una scolaresca della scuola media Manzoni di Udine, mentre il 24 Marzo, in occasione della serata osservativa pubblica, ci ha fatto visita anche un nutrito gruppo di studenti delle scuole medie di Fagagna (ringrazio Guido D'Andrea, Bruno Bombardier, Federico Zucchetto, Aldir Pigani, Tano Bront, Armando Soranna, Mario Gonano ed Antonio Lepardo per la loro presenza). Per i prossimi mesi sono già state fissate ulteriori serate didattiche per le scuole di tutta la provincia, inclusa la festa di fine anno scolastico delle scuole di Remanzacco, ed una serata divulgativa organizzata assieme ai giovani ed all'Amministrazione del comune di Remanzacco nel percorso naturalistico del "Trois canais". A margine di tutto ciò, dobbiamo purtroppo lamentare ancora una volta il problema del grave inquinamento luminoso che affligge la nostra specola: praticamente ogni sera sono accese fino a tardi le quarzine dell'attiguo stadio di calcio, della palestra o del campo di golf (e talvolta pure una nuova quarzina installata ad uso dell'Auditorium); da mesi stiamo chiedendo senza successo che alcune lampade al neon installate presso il bar dello stadio, e puntate verso l'osservatorio, vengano spente quando non sono in uso, od almeno schermate con una banale plafoniera. Ovviamente questo proliferare di luminarie rappresenta un ostacolo non da poco per il normale svolgimento delle nostre attività con il pubblico, ed è pure fonte di perplessità e discussione per i cittadini di Remanzacco, che numerosi ci fanno visita in occasione delle serate osservative. Speriamo che l'Amministrazione Comunale dimostri maggiore sensibilità nei nostri confronti, altrimenti sarà

sempre più difficile per l'AFAM continuare la sua opera divulgativa in tali condizioni (come facciamo a mostrare le stelle, se in cupola si può tranquillamente leggere in giornale in piena notte?!). I soci hanno ripreso l'attività osservativa in montagna per poter sfuggire all'inquinamento luminoso: da Canebola, facilmente raggiungibile nonostante la stagione invernale, hanno potuto fare varie osservazioni interessanti. L'attività di ricerca si è concentrata nello studio di comete ed asteroidi: abbiamo contribuito alla conferma di due nuove comete, la C/2007 E1 (GARRADD) e la C/2007 F1 (LONEOS) come descritto sulle circolari dell'International Astronomical Union Nr. 8818 e 8823. Sempre restando in tema di comete, Ernesto Guido ha studiato la nuova cometa scoperta da un astrofilo australiano, denominata C/2007 E2 (LOVEJOY), tramite un telescopio robotico dislocato in Australia. L'impegno maggiore ci è stato richiesto dallo studio degli asteroidi tipo "NEO": abbiamo contribuito a confermarne diversi tramite gli annunci pubblicati sulla home page del Minor Planet Center. Un grosso lavoro è stato svolto per raccogliere misure astrometriche atte a definire l'orbita di alcuni oggetti potenzialmente "pericolosi" da poco scoperti, come gli asteroidi 2007_EH, 2007_EK, 2007_DB61, 2007_EO88, 2007_EJ26, 2007_EZ, 2007_EG26, 2007_EH26, 2007_EN26 e 2007_FC3 (il primo ci ha "sfiorato", passando a meno di metà della distanza Terra-Luna l'11 Marzo scorso!). Un articolo scientifico sull'esplosione della famosa nova ricorrente RS Ophiuchi (di cui sono coautori Ernesto Guido, lo scrivente ed alcuni altri astrofili italiani) è stato pubblicato dagli astronomi Ulisse Munari ed Alessandro Siviero su una rivista scientifica professionale; credo che sia inutile sottolineare l'importanza di un simile risultato. Infine desidero ricordare tutte quelle persone che stanno contribuendo alla manutenzione ed al decoro di sede ed osservatorio: in particolare voglio ringraziare i "soliti" Federico, Bruno, Mario, Virgilio, Aldir, Vincenzo, Tano, ecc. per i numerosi lavori che hanno svolto.

LO CHEF CONSIGLIA....

di Vincenzo Santini

PROVATO PER VOI: HALLO NORTHERN SKY

DI CHE COSA SI TRATTA?

La rete internet offre parecchi planetari virtuali di ottima fattura. Questa volta ho voluto provare per voi l'Hallo Northern Sky creato da Han Kleijn.

DOVE SI TROVA?

Il planetario è scaricabile GRATUITAMENTE (freeware) dal sito: <http://www.hnsky.org/software.htm>

Ci sono parecchie possibilità e formati, quindi consigliamo di scaricarsi:

- 1) Large Basic Package (40 mb). Contiene "il motore" e quasi tutto quello che serve (alcuni SAO, tutti gli oggetti Messier e NGC+IC, 255 foto di oggetti e in più un fantastico HELP interattivo (veramente ottimo!).
- 2) Large SAO Star Database (2.3 mb): tutto il catalogo SAO (quindi tutte le stelle fino alla magnitudine 9.5).
- 3) Large PPM Star Database (4.7 mb): tutto il catalogo PPM (quindi tutte le stelle fino alla magnitudine 10).

Ci sono tanti altri pacchetti scaricabili quali TYCHO, GSC, comete, asteroidi, ecc. ecc. (insomma c'è il Ben di Dio, basta solamente prendersi la briga di scaricarselo). Tuttavia quelli sopracitati bastano e avanzano....

SOTTO COSA "GIRA"?

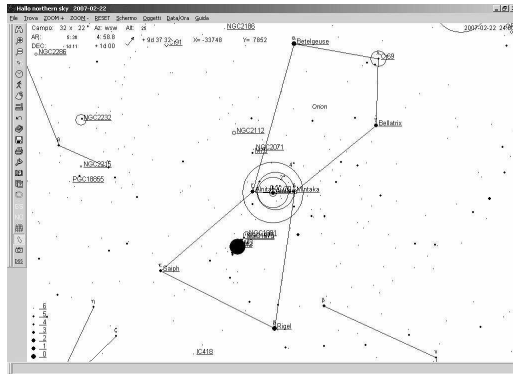
Win 95/98/2000/NT/ME/XP (sono in corso test per LINUX). C'è inoltre una versione "ridotta" per Win 3.1.

COME SI INSTALLA?

L'installazione è veramente semplicissima. Basta creare una nuova directory sul disco, caricare gli eseguibili ed eseguirli nell'ordine sopradetto. Et voilà, il gioco è fatto!

COME SI PRESENTA?

L'interfaccia grafica è simpatica, molto ben studiata (siamo alla versione 2.3.0!) e veramente molto facile da usare. Tutto si "manovra" tramite esplicative icone posizionate sul lato sinistro dello schermo.



COME SI "SETTA"?

Il settaggio del planetario (di solito un vero incubo) è invece straordinariamente semplice, basta cliccare sull'icona con la chiave inglese grigia. Si possono settare le coordinate dell'osservatorio, la lingua voluta (c'è anche l'italiano!), il percorso delle immagini FITS (ricordarsi di terminarlo con *.FIT altrimenti non funziona) i colori degli oggetti, ecc. ecc. Insomma, una meraviglia in fatto di chiarezza e funzionalità. Per questa cosa sicuramente il miglior planetario mai provato fino ad ora....

COME VA L'INTERFACCIA GRAFICA?

Per il settaggio dell'interfaccia grafica basta cliccare sull'icona "mostra oggetti" (la quarta dall'alto) e con semplici impostazioni a cursore fissare la magnitudine limite voluta che peraltro è anche dinamica cioè è in funzione dell'ingrandimento della finestra. Ci si sposta nel cielo con le consuete frecce della tastiera e l'ingrandimento è ottenuto con la rotella le mouse, oppure con i tasti PGUP/PGDWN oppure con le apposite icone. Invece manca la funzione PAN cioè trascinare la finestra agganciandola col mouse. Naturalmente esiste la modalità ingrandisci con finestra. Gli oggetti sono ben delineati ed oltre un certo ingrandimento appare anche la foto dei principali. La funzione "trova oggetto" è molto potente e decisamente simpatica.

IN SINTESI:

CIE' PIACIUTO:

- 1 Freeware (scusate se è poco!).
- 2 Simpatica interfaccia grafica e grande facilità di utilizzo.
- 3 Lingua italiana.
- 4 ADD-ON a go-gò! (cataloghi, immagini, interfaccia ASCOM per pilotare un telescopio, ecc. ecc.).

DA MIGLIORARE:

- 1 Non è indicato il passaggio dell'oggetto al meridiano (cosa utile per l'astrofilo).
- 2 Stranamente il settaggio "night vision" è macchinoso (bisogna arrivarci per tentativi tramite Win).
- 3 Manca la gestione della reale luce del cielo (il cielo è sempre "nero" anche in pieno giorno, sic!).
- 4 (per il momento) non gira sotto LINUX.

A presto!

L'AFAM vince il Premio "Gene Shoemaker NEO Grant" (fonte UAI News): un gruppo di astrofili dell' AFAM (L. Donato, V. Santini, A. Lepardo, V. Gonano, E. Guido e G. Sostero) ha vinto il prestigioso premio "Gene Shoemaker NEO Grant", che viene assegnato a quei ricercatori che si distinguono nello studio di quei corpi celesti (asteroidi e comete) che possono rappresentare un potenziale rischio di impatto con il nostro pianeta. Il lavoro svolto dai soci di Remanzacco è stato selezionato da una commissione composta da specialisti del settore tra i quali ricordiamo Daniel D. Durda (Southwest Research Institute, USA), Alan Harris, (Space Sciences Institute, USA), Petr Pravec (Ondrejov Observatory, Repubblica Ceca), Tim Spahr (Harvard Smithsonian Center for Astrophysics-Minor Planet Center, USA) e Duncan Steel (University of Salford, Inghilterra). L'assegnazione del premio alla nostra Associazione (che ha previsto anche un generoso contributo in denaro) è avvenuta lo scorso 6 Marzo in occasione della "Planetary Defence Conference" presso Washington D.C. dove si sono riuniti scienziati, politici ed amministratori dei vari enti spaziali per discutere sulle contromisure da adottare nell'eventualità di una minaccia portata da una cometa o asteroide nei confronti della Terra.

Cometa C/2007 E2 (Lovejoy) (fonte UAI News): l'astrofilo Terry Lovejoy (Australia) ha recentemente scoperto (mediante una fotocamera digitale e obiettivo da 200 mm su montatura equatoriale motorizzata) la sua prima cometa (circa magnitudine 9), alla quale è stata assegnata la sigla di C/2007 E2 (Lovejoy). La C/2007 E2 è stata rintracciata nel corso una campagna di survey dell'astrofilo australiano volta appunto alla ricerca di nuovi astri chiomati. Ad aprile la cometa sarà discretamente osservabile anche dalle nostre latitudini: verso la metà del mese essa si renderà infatti visibile all'alba nella costellazione dell'Aquila con una magnitudine totale che dovrebbe essere intorno



Sopra, immagine dell'eclisse totale di Luna avvenuta lo scorso 3 marzo e ripresa da L.Monzo e G.Merluzzi mediante una Canon EOS 350 al fuoco di un Celestron 8"

Sotto, immagine degli studenti della scuola Manzoni di Udine presenti in Osservatorio la sera del 23 marzo scorso.

alla 7,5 (salvo colpi di scena dell'ultimo minuto).

SITI INTERNET

di Virgilio Gonano

Ben trovati al consueto appuntamento con i siti internet del mese.

Cominciamo immediatamente con la presentazione dei tre siti di interesse astronomico :

Il primo:

<http://www.astrosurf.com/cosmoweb/index.html> rappresenta una pagina web dove si possono trovare numerose informazioni di natura astronomica. E' indicato per coloro che sono alle prime armi , poiché i concetti difficili sono spiegati in modo sintetico e preciso. E' scritto in lingua italiana .

Il secondo:

http://www.ss.astro.umd.edu/IAU/cs_bn è il sito ufficiale della commissione che decide quale nome dare ad un asteroide o ad una cometa. E' inoltre un branca della International Astronomical Union . E' in lingua inglese.

Il terzo ed ultimo sito per questo mese è :

<http://astrolink.mclink.it/messier/galaxy.html> Contiene informazioni sintetiche sulle varie tipologie di galassie ed è fornito di numerosi link correlati ad esse. La lingua usata è l'italiano.

